



COMUNE DI PAZZANO
(Provincia di Reggio Calabria)

www.comune.pazzano.rc.it

Tel 0964731090 fax 0964731557

e-mail sindaco.pazzano@libero.it P. IVA 00914010806

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2010-2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione in base all'art. 11 del D.L. 06/03/2014 n. 16 è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa nei tre giorni successivi con la relativa certificazione alla Sezione regionale di Controllo della corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T U E L e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12 di ogni anno

Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013	Al 31/12/2014
675	640	617	593	577

1.2 Organi politici

Sindaco **DEPACE Franco** in carica dal 01/04/2010

Giunta - Assessori

Cognome	Nome	In carica dal
SIMONETTA	Salvatore	06/04/2010
CHIODO	Danilo	Dal 06/04/2010 al 08/08/2014
CONIGLIO	Maria Antonietta	06/04/2010
TASSONE	Sergio (assessore esterno)	06/04/2010
TASSONE	Rocco	31/10/2014

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente del consiglio e Sindaco **DEPACE Franco** in carica dal 01/04/2010

Consiglieri

Cognome e nome	In carica dal
<i>Taverniti Milena</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Chiodo Danilo</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010 Consigliere fino al 08/08/2014
<i>Coniglio Maria Antonietta</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Simonetta Salvatore</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Tassone Rocco</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Spagnolo Gesen</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Spagnolo Nicola</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Bombardiere Antonio</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Gerecitano Antonio</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Treccosti Ilario</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Coniglio Vittorio</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Graziani Lodovico</i>	18/04/2010 giusta delibera CC n. 01 del 18/04/2010
<i>Sorgiovanni Pasqualino</i>	25/08/2014 giusta delibera CC n. 13 del 25/08/2014

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: unità organizzative dell'ente.

Segretario: Segretario Generale D.ssa Diana Maria Rosa (in convenzione con i Comuni di Bovalino e Bivongi)

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 03 (Servizio Amministrativo – Servizio Tecnico Manutentivo – Servizio Finanziario).

Numero totale personale dipendente nel quinquennio

Servizio appartenenza	n. dipendenti In servizio Nel quinquennio	categoria	Anno pensione	note
Amministrativo	01	Cat. C	----	-----
Amministrativo	01	Cat. B	2011	-----
Tecnico manutentiva	01	Cat. C	---	Ex art. 110 part time 18 ore settimanali
Tecnico manutentiva	02	Cat. B	---	Di cui n. 01 part time 24 ore settimanali
Finanziaria	01	Cat. C	---	Ex art. 110 part time 18 ore settimanali
Servizio Vigilanza	01	Cat. C	2010	-----
Servizio vigilanza	01	Cat. C	---	-----
Servizio vigilanza	01	Cat. B	----	part time 24 ore settimanali

LPU LSU contrattualizzati il 31/12/2014 per mesi 12

Servizio appartenenza	n. dipendenti	categoria
Amministrativo	1	B
Amministrativo	2	A
Tecnico manutentiva	4	A

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: nel periodo del mandato questo Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *L'Ente nel quinquennio del mandato elettivo (2010-2014) non ha dichiarato dissesto finanziario né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012."*

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Servizio Amministrativo	Il Servizio Amministrativo gestito da un solo dipendente di cat. C con rapporto di lavoro full time comprende tutti i servizi demografici e statistici, il servizio elettorale, la leva militare il commercio i servizi sociali e pubblica istruzione. Cura il settore riguardante l'albo pretorio on line e il sito web istituzionale. Inoltre nel corso del mandato gli è stato affidato il servizio economale in ossequio alle vigenti normative di legge. Nell'anno 2014 inoltre, con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Locri è stato sottoscritto un protocollo d'intesa <i>"per l'accesso ai servizi al cittadino e la diffusione dei servizi"</i> nominando il suddetto dipendente responsabile L'unico dipendente di cat. B che all'interno del servizio amministrativo si occupava del protocollo è andato in pensione nell'anno 2011 e questa Amministrazione per sopperire a tale carenza si è avvalsa di un lavoratore LPU di cat. A.
Servizio Tecnico manutentivo	nell'anno 2010 il posto apicale di cat.C nel servizio tecnico manutentivo non era coperto da personale di ruolo. Il sindaco, pertanto, ha proceduto alla assunzione ex art. 110, TUEL del responsabile di detto servizio instaurando con detto dipendente un rapporto di lavoro part – time verticale con 18 ore settimanali. Dall'anno 2014 questo Ente ha sottoscritto con il comune di Bivongi una convenzione per la gestione associata di tale servizio in ossequio alla normativa vigente, concernente disposizioni in materia di revisione e contenimento della spesa pubblica. All'interno del servizio prestano attività lavorativa anche altri dipendenti così suddivisi: n. 01 dipendente cat. B a tempo pieno con mansioni di autista minicompattatore; n. 01 dipendente cat. B part time (24 ore settimanali) con mansioni di autista minicompattatore, fontaniere e letturista
Servizio Finanziario	all'inizio del mandato amministrativo il responsabile del servizio era un dipendente di cat. C., il quale gestiva tutto il settore finanziario compreso i tributi comunali. Detta unità, a seguito di procedura di mobilità interna definitiva, transitava nei ruoli della polizia municipale. Nell'anno 2011 poiché il posto apicale di cat. C nel servizio finanziario non era coperto da personale di ruolo, Il sindaco, procedeva alla assunzione ex art. 110, TUEL del responsabile di detto servizio instaurando con detto dipendente un rapporto di lavoro part – time verticale con 18 ore settimanali. Dall'anno 2014 questo Ente ha sottoscritto con il comune di Bivongi una convenzione per la gestione associata di tale servizio in ossequio alla normativa vigente, concernente disposizioni in materia di revisione e contenimento della spesa pubblica

Ufficio Vigilanza	all'inizio del mandato amministrativo l'ufficio di vigilanza constava di numero 02 unità, una con qualifica di vigile urbano cat. C e l'altra con la qualifica di addetto all'ufficio di vigilanza: quasi a fine anno 2010 l'unico vigile urbano in servizio è stato messo in quiescenza. Posto occupato nel 2011 con altro personale di cat. C a seguito di mobilità interna
--------------------------	--

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: Il Comune non è nelle condizioni di Ente strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa:** vengono di seguito indicati i regolamenti che l'Amministrazione comunale ha approvato durante mandato elettivo, nonché gli atti di modifica regolamentari.

CONSIGLIO COMUNALE

ANNO	OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ATTO DELIBERATIVO DI APPROVAZIONE
2010	Regolamento Consiglio Comunale	CC n. 08 del 02/07/2010
2010	Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale	CC n. 15 del 08/10/2010
2010	Regolamento per il pascolo bestiame su terreni di proprietà comunale	CC n. 17 del 08/10/2010
2010	Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale	CC n. 19 del 29/10/2010
2011	Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi contenuti nel D.Lgs 150/2009 (Legge Brunetta)	CC n. 04 del 16/04/2011
2011	Regolamento per la disciplina dell'armamento del corpo di polizia municipale	CC n. 21 del 08/10/2011
2011	Regolamento centro di Aggregazione Giovanile Socio Culturale "G. Coniglio".	CC n. 28 del 25/11/2011
2012	Regolamento IMU-	CC n. 07 del 21/05/2012
2012	Modifica regolamento per il pascolo bestiame sui territori di proprietà Comunale.	CC n. 10 del 21/05/2012
2013	Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.	CC n. 05 del 18/01/2013
2013	Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.	CC n. 11 del 28/06/2013
2013	Approvazione regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi - TARES	CC n. 16 del 06/12/2013
2013	Regolamento per l'installazione, la modifica e l'adeguamento delle stazioni radio base per la telefonia cellulare e servizi similari, antenne emittenti radiotelevisive.	CC n. 21 del 06/12/2013
2014	Regolamento IUC .	CC n. 05 del 10/05/2014
2014	Regolamento per l'Installazione di chioschi e gazebi.	CC N. 20 DEL 20/09/2014

GIUNTA MUNICIPALE

ANNO	OGGETTO DEL REGOLAMENTO	ATTO DELIBERATIVO DI APPROVAZIONE
2010	Regolamento per la disciplina della misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza delle performance	GM n. 78 del 17/12/2010
2011	Approvazione regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'Albo Pretorio on - line.	GM n. 08 del 28/01/2011
2011	Regolamento per la disciplina della misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza della performance.	GM n. 36 del 27/05/2011
2011	regolamento comunale per i procedimenti disciplinari .	GM n. 58 del 04/11/2011
2013	Approvazione regolamento per l'assegnazione di Voucher – Prestazioni di lavoro occasionale.	GM n. 19 del 19/04/2013
2014	istituzione servizio di pronta reperibilità anno 2014. approvazione regolamento	GM n. 34 del 04/07/2014
2014	Regolamento di organizzazione per il funzionamento dell'ufficio comune per la gestione associata delle funzioni: 1. pianificazione del territorio ed edilizia ambito comunale; 2. Organizzazione e gestione servizi di raccolta e smaltimento R.S.U. e riscossione relativi tributi; 3. Edilizia scolastica e organizzazione e gestione servizi scolastici; 4. Catasto; 5. Organizzazione servizi pubblici di interesse generale compreso trasporto pubblico comunale.	GM N. 43 del 12/09/2014
2014	Regolamento di organizzazione per il funzionamento dell'ufficio comune per la gestione associata delle funzioni: <i>ORGANIZZAZIONE GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.L. 31,05,2010 N. 78, CONVERTITO IN LEGGE 122/2010 E MODIFICATO DAL COMMA 1 DELL'ART. 19 DEL 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012,</i>	GM N. 46 del 24/10/2014
2014	regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale dipendente.	GM n. 57 del 12/12/2014

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	ICI 5 °/°°	ICI 5 °/°°	IMU 5 °/°°	IMU 4 °/°°	IMU esente
Detrazione abitazione principale	€ 103.29	€ 103.29	€ 200.00	€ 200.00	esente
Altri immobili	5 °/°°	5 °/°°	5 °/°°	7,60 °/°°	7,60 °/°°

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0.4 ‰	0.4 ‰	0.4 ‰	0.4 ‰	0.4 ‰
Fascia esenzione	-----	-----	-----	-----	-----
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura.

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	Diretto	Diretto	Diretto	Diretto	Diretto
Tasso di copertura	75 %	80 %	100 %	100 %	100 %

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: è stato adottato con delibera CC n. 05 del 18/01/2013 il regolamento sul sistema integrato dei controlli interni.

3.1.1. Controllo di gestione: ecco di seguito riportato quello che era il programma amministrativo proposto dal candidato a Sindaco (Franco Depace) e che ha rappresentato le linee guida di governo dell'Amministrazione comunale nel quinquennio di riferimento

LISTA ARCOBALENO

"PER PAZZANO "

Programma amministrativo

Premessa

Carissimi concittadini,

L'ennesima tornata elettorale amministrativa ci vede, ancora una volta, partecipi in prima persona, in una competizione che non vuole essere né velleitaria né discriminante nei confronti di nessuno.

Solo l'affetto che ci lega a questo nostro Paese e un profondo senso civico, ci spinge a sacrificare le comode poltrone del meritato riposo post lavorativo e scendere nell'arena di una sana competizione non contro simbologie né personaggi né ideologie ma soltanto contro un modo vecchio di fare politica: la politica dello scontro personale che ha portato odi e rancori, facendo sprofondare questa Comunità in un immobilismo quasi assoluto penalizzante e mortificante.

Pazzano non ha più bisogno di quel modo di fare politica; modo che ha portato la nostra piccola città a diventare fanalino di coda dei Paesi del circondario che, pur se non navigano in acque calme e sicure, hanno saputo resistere alla tentazione di un abbandono completo delle nostre contrade, delle nostre abitudini, delle nostre tradizioni.

La nostra presenza assume in questo contesto un solo significato: essere artefici del nostro destino, plasmarlo, se necessario, con le nostre stesse mani e gridare con voce alta e

tonante contro il lassismo e la rassegnazione affinché Pazzano possa continuare ad esistere.

Non abbiamo la bacchetta magica e non possiamo dichiarare con assoluta certezza di riuscirci. Siamo consapevoli dei nostri limiti.

Ma siamo però certi della nostra volontà ferrea e tenace.

Dateci il vostro sostegno affinché si possa provare ad affrontare questa battaglia per la sopravvivenza.

Chiediamo il vostro aiuto affinché aiuto possiate ricevere!

Chiediamo credito affinché possiamo diventare debitori delle vostre esigenze!

Chiediamo partecipazione perché assieme ci si possa riuscire

in questo nobile intento!

Chiediamo sostegno affinché tutti insieme come cittadini appartenenti alla stessa realtà si faccia uno sforzo comune al di là di ideologie, barriere e steccati al fine di fare l'ultimo estremo tentativo per sopravvivere.

Se ne sente impellente il bisogno.

Economia

In una grossa realtà questa semplice parola - economia- racchiude in se vasti campi, che vanno dal settore industriale a quello agricolo, dal settore artigianale a quello turistico, dagli investimenti alle opere pubbliche.

Nonostante, ormai da anni, si è abbandonata una qualsivoglia azione velleitaria è possibile una rivincita storica sull'apatia e l'indolenza e rivalutare nel settore industriale la trasformazione e la lavorazione della pietra locale.

Pietra che nelle sue più mirabili sfaccettature ci è stata tramandata plasmata dalle abili mani dei nostri antichi scalpellini sotto forma di altari, di capolavori religiosi che si ammirano nelle chiese del circondario, di sedili, ruote di frantoi e quanto altro.

Il bacino dello Stilaro possiede delle potenziali ricchezze naturali che, se rivalutate, possono costituire le basi per uno sviluppo armonico del comprensorio.

Il raggiungimento di tale obiettivo sarà soddisfatto se le popolazioni, e le Amministrazioni che le rappresentano daranno inizio ad una nuova politica di sviluppo coordinato e condiviso.

Il settore agricolo ci vede impegnati nelle uniche attività rimaste quali la coltivazione dell'olivo e la produzione di uve da trasformazione.

Incentivare questi settori è pura utopia se non si comincia a ragionare in funzione di una immigrazione stabile sul nostro territorio di cittadini comunitari regolari che possano integrare se non sostituire i nostri contadini quasi scomparsi.

E' chiaro che l'intera problematica è tanto più risolvibile quanto più è presente una decente viabilità.

Viabilità che dovrà essere incrementata specialmente sul territorio collinare dove la produzione dell'olio d'oliva assume pregiate caratteristiche organolettiche. La mentalità della cooperativa non ci appartiene se è

vero come è vero che i vari tentativi del passato hanno registrato deludenti risultati che è meglio dimenticare.

Non manca però la volontà di molti di investire parte dei propri sudati risparmi nelle sopra dette attività anche perché vale sempre il detto popolare "il mio prodotto è migliore di quello degli altri".

E', comunque, il Comune che non può abdicare alla sua funzione quando è chiamato ad assolvere ai compiti d'istituto sul territorio. Funzione che si estrinseca soprattutto nella prevenzione incendi, nella manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strade comunali ed interpoderali. Un occhio di riguardo infine alla strada provinciale Pazzano-Tizzana dove trovano collocazione le campagne più floride perché esposte al sole e quindi soggette ad un clima più mite e temperato. Ma la natura ci insegna che non possiamo dimenticare le catastrofi che puntualmente colpiscono il nostro territorio.

Piove,
Piove, finalmente piove.
Nelle radunanze i pontefici di turno
Sprecano la loro superbia!
Un sospiro di sollievo
aleggia negli incontri occasionali
degli ultimi cocciuti contadini.
Ora la terra s'impregna d'acqua
e tutto il suo mondo si risveglia a nuova vita!
Piove, piove di continuo
ed è alluvione,
i muri a secco crollano
la terra frana a valle
in una continua teoria verso il mare.
I contadini curvano la schiena
e nel ricominciare
aspettano speranzosi la prossima pioggia.

Come rispondere è abbastanza ovvio: la politica del territorio deve passare necessariamente attraverso il terrazzamento, la posa di muri a secco e la messa a dimora di alberi.

Tutto quello che una volta era competenza ed attività dei lavoratori forestali deve essere obbligatoriamente attività istituzionale del Comune visto e considerato che il Consorzio di Bonifica si dimostra attivo solo quando deve esigere i più iniqui balzelli della storia recente. E' il Comune che si deve fare carico di tutte quelle problematiche afferenti l'agricoltura, che deve farsi interprete di una terra che non può essere né dimenticata né tradita.

E che dire delle innumerevoli botteghe artigiane che facevano echeggiare suoni e rumori di ogni sorta per tutti gli angoli del Paese? Accanto al fabbro che ventilava una fucina infuocata per temperare i ferri, future calzature di animali da soma, il falegname piallava un pezzo di legno plasmandolo a suo piacimento nella consapevolezza di creare un'opera d'arte.

Accanto al calzolaio che si accaniva a martellare una coriacea tomaia, un sarto passava e ripassava un vecchio ferro a vapore su un tessuto logoro dal tempo.

Mentre il barbiere seduto sull'uscio della sua bottega, in attesa di un ipotetico cliente danaroso, strimpellava sulle corde di una vecchia chitarra o sfogliava il calendarietto profumato delle belle signorine. Tutto questo non esiste più.

Né si può ritornare al passato.

Bisogna, però, stimolare quelle attività che possono essere riavviate anche attraverso il ricorso alle incentivazioni regionali. L'esistenza del PIP potrebbe consentire la creazione di strutture per la lavorazione dei prodotti locali e la loro trasformazione. Spetta al Comune suggerire i canali di finanziamento e le piccole modalità per incentivare le attività private.

Turismo:

una occasione perduta, non sapendo sfruttare le innumerevoli bellezze che il nostro territorio offre al viaggiatore, distratto dai richiami storici-culturali dei Paesi vicini.

La vetta di monte Stella col suo antico romitorio dei monaci Basiliani, con quella stupenda grotta naturale, deve essere un luogo abbastanza stimolante per attirare un turismo concreto in tutti i mesi dell'anno.

Diventa necessario in questo contesto l'attivazione dell'ostello della gioventù quale unica struttura ricettiva del luogo, che, però, deve

tenere conto della particolarità della zona caratterizzata da una profonda spiritualità religiosa.

Si era tentato negli anni passati di dare forma e consistenza ad una ricettività, seppur modesta, nell'offrire un servizio di qualità non eccellente e, comunque, un servizio.

Ma, nonostante l'offerta si era rivelata modesta, la cosa aveva preso forma e consistenza diventando itinerario quasi obbligato, specialmente di quel turismo religioso così di moda oggi.

Bisogna riallacciare il dialogo affinché il passato ridiventi futuro onde soddisfare le aspettative di tutti: di una amministrazione pubblica, che non può abbandonare alle ortiche l'unica infrastruttura esistente; di una Chiesa, sempre più impegnata nel sociale, che deve farsi carico, assieme al Comune, delle aspettative di una popolazione che va aiutata a rimettersi in carreggiata ed affrontare con serenità tutto quello che ci riserva il futuro.

Ogni sforzo deve andare, quindi, nella direzione di inserire Pazzano in un itinerario turistico in cui la creazione di un posto di ristoro ed una sosta, specialmente in estate, al fresco della vecchia fontana, diventa volontà ferrea di realizzazione per la nuova amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in opere pubbliche è chiaro che il Comune, non avendo entrate tali da soddisfare una qualsivoglia programmazione del settore, deve attingere alle

casce regionali e statali per un minimo di realizzo. Vista la crisi del momento questo ipotetico realizzo appare così esiguo che bisogna assolutamente abbandonare quella politica di cementificazione che ha portato alla creazione di nuove cattedrali del deserto di cui sono ormai invase le nostre contrade.

Bisogna pensare in grande! Bisogna pensare a qualcosa di diverso, unico, che con la sua realizzazione possa portare posti di lavoro e quindi benessere per le nostre popolazioni.

Oggi le tecnologie non mancano, in particolar modo quelle applicate ad una migliore qualità della vita, senza inquinamenti e deterioramenti del territorio comunale. Ma va affrontata pure la questione dell'edificio sorto in prossimità delle ex scuole elementari e che doveva diventare una palestra polifunzionale per il territorio del circondario.

Queste velleità sono probabilmente cadute ma è impensabile non tentare ogni sforzo per la realizzazione dell'opera che tanti benefici può portare alla comunità. Luogo di raduno per concerti musicali, attività sportive, teatrali, convegnistica e quant'altro.

Da ultimo ma non ultimo il degrado urbano, dove strutture fatiscenti, al limite dell'incolumità pubblica, fanno mostra di se in diversi punti del centro abitato. Bisogna aiutare concretamente i proprietari a risolvere tutti questi problemi e restituire decoro alle nostre vie e alle nostre piazze. Nello stesso perimetro urbano va tenuto conto di tutti i luoghi attrezzati a verde perché siano idoneo supporto per lo svago ed il tempo libero.

In questo contesto, particolare attenzione manutentiva va rivolta alla villetta comunale di via chiesa vecchia, affinché non venga perduta la memoria storica che quel luogo rappresenta e, naturalmente, alla villetta di piazza IV Novembre che deve diventare il primo biglietto da visita sia per il turista sia per il cittadino.

Infine bisogna creare nuovi parcheggi, non più sufficienti in particolar modo nel periodo estivo.

Ma la politica del territorio affinché sia pregnante e concreta deve rivolgere un'attenzione particolare alle innumerevoli case disabitate affinché, adeguatamente ristrutturate, possano diventare luoghi di ospitalità per eventuali turisti stagionali.

Servizi sociali, istruzione e cultura.

E' notorio come l'emigrazione degli anni 40 e 50 nonché l'immigrazione degli anni 60 e seguenti, ha causato un tale decremento demografico da ridurre questo Paese a pochissime centinaia di presenze.

Il trasferimento di giovani coppie verso luoghi più ospitali, la penuria delle nascite con una natalità uguale a zero hanno fatto sì che il nostro Centro fosse catalogato come uno dei paesi più vecchi d'Italia.

La presenza di quasi soli anziani resta, quindi, la risorsa unica, principale ed attiva della comunità pazzanese.

In questo contesto la politica dei servizi sociali deve vertere quasi unicamente nell'assistenza agli anziani, che devono fruire dei servizi essenziali per una migliore qualità della vita.

L'assistenza a domicilio è prioritaria sia per gli anziani non deambulanti sia per i disabili.

Ma quando si parla di migliore qualità della vita non deve essere solamente intesa come l'accudire l'anziano nelle faccende domestiche, nel fare la spesa, nell'igiene intima per alcuni sfortunati, ma anche a farli sentire vivi e partecipi nella società attraverso la loro partecipazione diretta ad ogni forma di attività sociale che si andrà a svolgere. Non dimenticare però di domandarsi perché è stato chiuso solo a Pazzano il centro prelievi e non tentare di riaprirlo sarebbe da irresponsabili e da incoscienti. E ciò non vuole essere assolutamente campanilismo. Inutile parlare di assistenza al fanciullo, senza fanciulli o di assistenza alle puerpere senza donne incinte.

Per quanto riguarda l'istruzione e la cultura anche qui brevi cenni tanto per non sottacere l'argomento.

Cessati gli anni che vedevano la presenza della sezione staccata della scuola media e delle numerose classi della scuola elementare, per la solita carenza demografica ci troviamo oggi soltanto con l'asilo parrocchiale che consideriamo pregevole scuola materna, così efficiente da essere preferita alle scuole pubbliche del circondario. Come è costituzionalmente corretto che aiuti dello Stato vadano anche alle scuole private, è etico e morale che l'amministrazione comunale si impegni nei limiti del possibile ad aiutare la scuola materna privata, che in fin dei conti, assolve non soltanto al suo compito di formare i futuri scolari ma consente anche ad una intera popolazione di fruire del dolce suono di strilla di bambini sempre più assenti e sempre più rari.

La presenza delle suore che fanno azione di supplenza dal punto di vista socio-culturale è un investimento che non ci possiamo permettere di perdere.

Il potenziamento della biblioteca comunale e del centro di aggregazione è di vitale importanza perché dovranno fare da trampolino di lancio per qualsivoglia iniziativa culturale, non prescindendo dall'attiva collaborazione della pro loco del luogo.

Salvaguardia dell'ambiente

Valorizzare il territorio attraverso la salvaguardia dell'ambiente significa rendere la montagna vivibile ed ospitale; significa lavorare in stretto contatto con la forestale per il rimboschimento e la trasformazione delle colture; significa operare una trasformazione radicale dei prodotti non commerciabili e non competitivi sul mercato; significa preservare la terra da speculazioni edilizie e dall'inquinamento dei rifiuti.

Purtroppo esiste la piaga degli incendi estivi che devastano e distruggono colture e boschi e costituiscono ulteriore ostacolo alla preservazione del territorio.

E' impensabile credere di poter porre un freno al fenomeno o circuirne il danno solo a livello d'intervento del personale preposto, durante l'evento o d'intervenire in modo repressivo dopo l'evento stesso.

L'orografia del territorio non consente il facile avvicinamento al luogo interessato e la penuria dell'elemento essenziale di spegnimento quale è l'acqua, impedisce una idonea capacità di controllare un incendio. Una più stretta collaborazione con la Forestale potrebbe portare alla costruzione di piccoli invasi collinari nelle adiacenze della nostra montagna per dare la possibilità ai mezzi della protezione civile di attingere l'acqua necessaria per lo spegnimento degli incendi boschivi. Una piaga che si sta espandendo a macchia d'olio è l'abbandono di rifiuti speciali in ogni dove del nostro territorio extra urbano. Si ravvisa la necessità di un intervento radicale per la bonifica delle nostre campagne e quindi una dura e preventiva reazione di controllo costante ed efficiente.

Rapporti col cittadino

E' possibile instaurare un rapporto diretto tra cittadino ed Ente al fine di garantire ai cittadini il diritto- dovere di partecipare attivamente alla cosa pubblica attraverso la conoscenza degli atti che il comune va predisponendo, in una ottica costruttiva e proficua per lo sviluppo sociale ed economico del Paese.

In questa logica, il Comune non può sottrarsi al confronto, sia per volontà del legislatore che emanando norme sulla trasparenza amministrativa e sul diritto di accesso agli atti pubblici, afferma questo principio, sia perché l'amministratore misura l'efficienza e l'efficacia del proprio operato attraverso una limpida gestione della cosa pubblica.

Nel contesto dell'attuale normativa di settore, il comune ha assunto principalmente la veste dell'Ente erogatore dei servizi. Servizi che, alla luce delle recenti disposizioni sulla finanza locale, sono sempre più a carico della fiscalità locale, nel momento in cui sono chiamati a sostenerne il costo in modo sempre più rilevante.

Alcuni servizi quali quelli a domanda individuale, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'erogazione dell'acqua potabile, la manutenzione della rete idrica e fognaria, la manutenzione e la gestione della pubblica illuminazione possono e devono essere gestiti con un utilizzo diverso sia delle risorse umane, sia delle risorse economiche che vengono investite, prendendo in esame soprattutto, forme di cogestione con i Comuni vicini attraverso una attenta valutazione del rapporto costo-beneficio.

Non può non essere menzionata, inoltre, la disponibilità del patrimonio comunale inerente i beni immobili che, riadattabili con modica spesa, possono essere messi al servizio dei cittadini modo oculato e producendo altrettanti utili servizi. La sede della biblioteca comunale, lo stabile di via Lentini ed il piano terra dell'ex scuola elementare di via Preiato rappresentano risorse importanti che vanno utilizzate razionalmente.

Conclusioni

Appare chiaro ed evidente agli occhi di tutti che in questi ultimi anni una sorta di rassegnazione generale ha portato all'indebolimento delle istituzioni nei rapporti con la popolazione. Bisogna ristabilire un legame virtuoso e di fiducia e questo si otterrà solo se l'amministrazione comunale sarà giusta e forte facendosi carico delle aspettative del cittadino nel pieno rispetto delle leggi. E' nelle intenzioni di questa coalizione adoperarsi per ristabilire un equilibrio nel rapporto con la nostra gente dando , nel contempo, autorevolezza a chi ha il compito di amministrare .

Depace Franco candidato Sindaco.

Al termine del mandato si possono fare le seguenti valutazioni:

a. SERVIZI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE:

con riferimento a questo settore:

- È stata garantita una maggiore funzionalità dei servizi comunali, mediante l'organizzazione degli uffici al fine di perseguire la soddisfazione dell'utenza e ciò anche utilizzando il supporto di lavoratori appartenenti al bacino regionale dei lavoratori LSU/LPU i quali sono stati nel mese di dicembre 2014 contrattualizzati per mesi 12 in virtù di finanziamenti del Ministero delle politiche sociali e dalla Regione Calabria.
- Nel corso del quinquennio due dipendenti uno di cat. C e uno di cat. B sono stati messi in quiescenza.

- Sulla scorta di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2011 disciplinante i rapporti dipendente/popolazione nel quinquennio di riferimento viene rispettato tale rapporto tanto da non aver dovuto formalizzare ricognizioni di personale in sovrannumero e condizioni di eccedenza ai sensi dell'art. 33 del Dlgs 165/2001;
- Inoltre l'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del recente D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, ha stabilito che i Comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti, o 3000 se trattasi di Comune montano, devono obbligatoriamente esercitare in forma associata le funzioni fondamentali.
- Si è scelta la forma della convenzione con il Comune di Bivongi, anche alla luce della normativa regionale.

Dette funzioni sono individuate nelle seguenti:

a	<i>Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;</i>
b	<i>Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;</i>
c	<i>Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;</i>
d	<i>Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;</i>
e	<i>Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi;</i>
f	<i>Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;</i>
g	<i>Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;</i>
h	<i>Edilizia scolastica per la parte non attribuita alle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;</i>
i	<i>Polizia municipale e polizia amministrativa locale.</i>

E' stata data attuazione, nel corso del mandato, al protocollo informatico, dell'albo pretorio on line e alla costituzione del sito web Istituzionale dell'Ente attraverso il quale i cittadini possono accedere per visionare tutti gli atti prodotti dall'Ente.

• **LAVORI PUBBLICI:**

ANNO	LAVORI	IMPORTO	FINANZIAMENTO
2010	"INTERVENTO DI MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI (EX EDIFICIO SCOLASTICO E LOCALI BIBLIOTECA)"	€ 9.288,75	(fondi Bilancio)
2010	"LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIUTILIZZO DELLA VILLETTA DI LARGO BALDINO CON RELATIVA INTITOLAZIONE A DON MARIO SQUILLACE (APPOSIZIONE DI UN BUSTO BRONZE)"	€ 17.000,00	(fondi Bilancio)
2010	"RIQUALIFICAZIONE BOSCHIVA DELL'AREA DI MONTESTELLA"	€ 145.875,50	(finanziamento Regione Calabria)
2011	"REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO A GUARDIA MEDICA SITO ALLA VIA PREIATO"	€ 84.305,00	(finanziamento Regione Calabria)
2011	"SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO STRADE INTERPODERALI"	€ 124.341,00	(finanziamento Regione Calabria)
2011	"LAVORI DI COMPLETAMENTO PALESTRA POLIVALENTE COPERTA (completamento area esterna con creazione zona parcheggi)"	€ 86.000,00	(finanziamento Amministrazione Provinciale e fondi Bilancio)
2012	"LAVORI DI INTERVENTO NEL CAMPO DEL RISPARMIO ENERGETICO"	€ 97.877,78	(finanziamento Regione Calabria)
2013	"COMPLETAMENTO DEL MUSEO DELLA CULTURA"	€ 500.000,00	(finanziamento

	<i>MINERARIA"</i>		Regione Calabria)
2013	"LAVORI DI COMPLETAMENTO PALESTRA POLIVALENTE COPERTA"	€ 399.000,00	(finanziamento Regione Calabria)
2013	RIFACIMENTO MURO DI SOSTEGNO E SISTEMAZIONE AREA CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE "VIA DELLE MINIERE"	€ 80.000,00	(finanziamento Regione Calabria)
2013	"REALIZZAZIONE DELLA STRADA SANT'ANGELO-VOLO-MONTESTELLA"	€ 90.000,00	(finanziamento fondi bilancio e residui CC.DD.PP.)
2013	"LAVORI DI REALIZZAZIONE PENSILINE IN PIAZZA IV NOVEMBRE	€ 20.000,00	(fondi Bilancio)
2013	"PROGETTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE CENTRO ABITATO"	€ 10.000,00	(contributo Amministrazione Provinciale)
2014	"REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E OPERE PER RACCOLTA ACQUE PIOVANE AL CIMITERO COMUNALE"	€ 25.000,00	(fondi Bilancio)
2015	"LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE MONTESTELLA" (TRATTASI DI LAVORO ANCORA DA ESEGUIRE)	€ 8.000,00	(contributo Amministrazione Provinciale)
2015	"LAVORI DI COMPLETAMENTO RETE IDRICA MONTESTELLA" (TRATTASI DI LAVORO ANCORA DA ESEGUIRE)	€ 120.000,00	(contributo Amministrazione Provinciale)

Progetti perfezionati negli anni di mandato:

"RECUPERO TEMPIETTO BIZANTINO E RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO DI PAZZANO" importo di €. 954.063,00 finanziamento Regione Calabria.

- **Istruzione pubblica:** servizio trasporto scolastico presso i comuni di Bivongi e Stilo per quanto riguarda la scuola elementare e media, essendo questo Comune privo di tali istituti;
- **Sociale:** Questo Ente fa parte, assieme ad altri 18 Comuni dell'alto ionio reggino, del Distretto Nord di Caulonia – Comune Capofila – deputato a garantire i servizi sociali e socio assistenziali. Sono stati approvati i piani annuali della così detta Legge Turco e sono stati sottoscritti gli accordi per i PAC (piani di azione e coesione) riguardanti i servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.

Per questi ultimi è stata stabilita la prosecuzione e l'incremento del servizio in corso in forma accentrata e gestita direttamente dal distretto.

Per la cura all'infanzia l'accordo prevede la realizzazione di uno spazio giochi il cui funzionamento è stato interamente finanziato.

L'Amministrazione, a sollievo della disoccupazione giovanile ha provveduto negli anni 2013 e 2014 ad effettuare prestazioni di lavoro occasionali (voucher).

Ha provveduto nel quinquennio ad elargire un contributo economico a favore della parrocchia a sostegno delle spese per le principali feste religiose del paese, trattandosi di eventi ai quali l'intera comunità e i suoi emigrati è particolarmente legata.

Ulteriore contributo è devoluto annualmente alla scuola materna paritaria che supplisce alla mancanza di altro istituto pubblico.

Sono state curate annualmente le manifestazioni civili nella ricorrenza della giornata dell'Unità Nazionale e di commemorazione dei caduti nei conflitti mondiali. Tutto ciò finalizzato al mantenimento del senso civico e della memoria storica delle giovani generazioni.

Nella ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia (1861-2011) questo Ente attraverso una iniziativa dell'Amministrazione ha pubblicato gli scritti di diverse personalità del paese per celebrare l'evento, stampando un libretto dal titolo "PAZZANO: generazioni a confronto idee....opinioni...."

E' stato garantito il trasporto tramite convenzione dei prelievi di sangue e di altro materiale biologico presso la struttura ospedaliera più vicina, effettuati presso la struttura comunale di via Preiato;

nel quinquennio si è provveduto annualmente alla stampa del calendario istituzionale tramite immagini vecchie e nuove dell'abitato e del paesaggio circostante inteso come legame affettivo tra la comunità residente e gli emigrati Pazzanesi nel mondo.

- **Turismo sport cultura :**

L'Amministrazione comunale si è prodigata nella ricerca di investimenti per lo sviluppo turistico del territorio, principalmente per quanto riguarda l'area di Monte Stella dove insiste un antico convento Basiliano ed una grotta eremitica scavata nella roccia, in cui ha sede un'antica statua marmorea della Madonna e alcuni affreschi, tra cui il più importante risale all'epoca in cui il luogo era insediato da eremiti (*si suppone anche di sesso femminile*) che raffigura la comunione di Santa Maria Egiziaca da parte di San Zosimo.

Nell'area di interesse turistico – religiosa insiste anche l'ostello della gioventù di recente costruzione, la cui gestione sarà affidata alla Diocesi di Locri Gerace per i servizi di accoglienza e di istituto.

Vista l'importanza dell'area, questa Amministrazione, si è prodigata negli anni, nella ricerca di investimenti per rendere fruibile il luogo.

Sono stati ottenuti finanziamenti provinciali per la sistemazione delle strade di accesso e il completamento dell'acquedotto di "Montestella" per l'approvvigionamento idrico degli insediamenti del luogo (Convento – Ostello) e conseguentemente per gli abitati di Pazzano Bivongi e Stilo, già serviti da rete predisposta ad hoc.

E' in fase di completamento il museo dell'arte mineraria essendo Pazzano all'epoca dei Borboni il centro minerario più importante del meridione d'Italia.

Infatti sulle pendici di monte Stella e di monte Consolino insistono 35 bocche di miniera dalle quali si estraeva fino agli anni 50 del secolo scorso, pirite, e limonite che veniva lavorata presso le fonderie di Ferdinanda e Mongiana per costruire utensileria civile e armi per l'esercito.

E' quasi ultimata la palestra polifunzionale che deve servire le popolazioni di tutta la vallata dello Stilaro attraverso la collaborazione con le associazioni sportive presenti che si devono fare carico anche della gestione.

Insiste sul territorio un campo polifunzionale per l'utilizzo di varie attività ludiche all'aperto.

L'amministrazione Comunale sta sostenendo le attività dell'associazione sportiva dilettantistica "U.S. Bivongi Pazzano" iscritta nei vari campionati dilettantistici e giovanili per la pratica sportiva calcistica per tutto l'anno; tale attività riveste un'importanza sia a livello sportivo che sociale.

Presso un edificio di proprietà Comunale è situata la Biblioteca intitolata ad una poetessa del luogo "Ada Saffo Sapere" dove sono custoditi gli scritti della stessa, di Roberto Taverniti di don Mario Squillace e del poeta dialettale Giuseppe Coniglio.

3.1.2. E' stato adottato il regolamento per la Valutazione delle performance ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: fattispecie non presente

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014
ENTRATE CORRENTI	704.158,84	379.599,13	690.257,76	679.462,70	689.598,93
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	37.785,44	3.666.018,85	28.360,00	219.966,00	3.666.018,85
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-----	-----	-----	98.223,41	0
TOTALE	741.944,28	4.045.617,98	718.617,76	997.652,11	4.355.617,78

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	657.236,71	636.697,74	654.907,66	624.989,41	636.697,74
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	37.785,44	3.663.998,85	26.560,00	228.190,72	3.663.998,85
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	33.000,00	33.220,00	36.750,06	35.120,64	33.220,00
TOTALE	728.022,15	4304.016,59	718.217,72	888.300,77	4.333.916,59

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	219.836,25	207.046,00	213.448,56	207.159,49	490.000,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	219.896,25	207.460,69	213.448,56	207.161,47	490.000,00

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	741.944,28	689.599,13	690.257,76	679.462,70	689.598,97
Spese titolo I	657.236,71	636.697,74	654.907,66	624.080,41	636.697,74
Rimborso prestiti parte del titolo III	33.000,00	33.220,00	36.750,06	35.120,64	33.220,00
Saldo di parte corrente	51.707,57	-19681,39	1.399,96	20.261,65	19.681,23

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	37.785,44	3.666.018,85	28.360,00	219.966,00	3.666.018,85
Entrate titolo V **	0	0	0	0	0
Totale titoli (IV+V)	37.785,44	3.666.018,85	28.360,00	229.966,00	3.666.018,85
Spese titolo II	37.735,44	3.663.998,85	26.560,00	228.190,72	3.663.988,85
Differenza di parte capitale	0	2.020,00	1.800	1775,28	3.302,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0	0	0	0	0
SALDO DI PARTE CAPITALE	0	0	0	0	0

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2010

Riscossioni	(+)	717.924,36
Pagamenti	(-)	826.191,55
Differenza	(+)	108.267,19-
Residui attivi	(+)	243916,17
Residui passivi	(-)	121.726,85
Differenza		122.189,32
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	13.922,13

2011

Riscossioni	(+)	785.589,76
Pagamenti	(-)	788.798,77
Differenza	(+)	-3.209,01
Residui attivi	(+)	3.777.074,28
Residui passivi	(-)	3.752.578,51
Differenza		24.495,77
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	21.286,76

2012

Riscossioni	(+)	658.777,06
Pagamenti	(-)	702.261,92
Differenza	(+)	-43.484,86
Residui attivi	(+)	273.289,26
Residui passivi	(-)	229.404,36
Differenza		43.884,90
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	400,04

2013

Riscossioni	(+)	771.033,25
Pagamenti	(-)	657.841,27
Differenza	(+)	113.191,09
Residui attivi	(+)	433.780,33
Residui passivi	(-)	527.619,66
Differenza		93.839,33
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	19.350,67

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	13.922,13	0	0	0	
Per spese in conto capitale	0	0	0	0	
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	
Non vincolato	0	0	0	0	
Totale	13.922,13	0	0	0	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	168.717,10	132.668,95	10.968,23	157.538,14	156.975,07
Totale residui attivi finali	1.750.771,24	5.233.521,97	2.608.448,84	2.623.514,40	
Totale residui passivi finali	1.917.432,99	5.364.261,77	2.816.722,38	2.779.034,20	
Risultato di amministrazione	2.055,35	1929,15	2.694,69	2.016,36	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione: nel quinquennio non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

residui attivi al 31/12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO I° ENTRATE TRIBUTARIE	44.812,87	81.058,05	45.996,25	128.351,57	300.218,74
TITOLO II° -TRASFERIMENTI DA STATO REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	83.699,24	15.488,88	25.397,49	5.720,05	130.305,66
TITOLO III° ENTRATE EXTRATIBUTARIE	290.863,53	91.518,68	151.495,12	104.772,39	638.649,72
TOTALE	419.375,64	188.065,61	222.888,86	238.844,01	1.069.174,12
CONTO CAPITALE					
TITOLO IV° ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.118.266,70	3.566.641,60	28.360,00	139.966,00	4.853.234,30
TITOLO V° ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	152.229,78	0,00	0,00	0,00	152.229,78
TOTALE	1.270.496,48	3.566.641,60	28.360,00	139.966,00	5.005.464,08
TITOLO VI° ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	60.899,05	24.849,59	22.040,40	54.970,32	162.759,36
TOTALE GENERALE	1.750.771,17	3.779.556,80	273.289,26	433.780,33	6.237.397,56

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO I° SPESE CORRENTI	360.850,67	115.624,19	175.284,18	254.390,67	906.149,71
TITOLO II° SPESE IN CONTO CAPITALE	1.501.115,35	3.628.636,38	26.560,00	228.190,72	5.384.502,45
TITOLO III° RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI° SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	55.466,97	8.451,66	28.727,14	45.038,27	137.684,04

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	2.81 %	0.66 %	0.88 %	1.09 %	%

5. Patto di Stabilità interno: questo Ente avendo una popolazione inferiore ai mille abitanti non è tenuto al rispetto della normativa vigente in materia.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	734.000,00	700.780,00	664.029,94	628.909,30	593.788,66
Popolazione residente	675	640	617	593	577
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1087.40	1094.96	1076.22	1060.55	1029.09

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5.480 %	4.920 %	5.510 %	6.097 %	4.58 %

7. Conto del patrimonio in sintesi. ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2010*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	7.155.611,12
Immobilizzazioni materiali	8.469.838,82		
Immobilizzazioni finanziarie	8.471.938,82		
Rimanenze	0		
Crediti	1.750.771,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	2.085.229,37
Disponibilità liquide	168.717,10	debiti	1.150.586,67
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	10.391.427,16	Totale	10.391.427,16

Anno 2011*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	6.953.377,82
Immobilizzazioni materiali	8.469.838,82		
Immobilizzazioni finanziarie	8.471.938,82		
Rimanenze	0		
Crediti	5.233.521,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	5.751.248,66
Disponibilità liquide	168.717,10	debiti	1.169.552,41
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	13.874.177,89	Totale	13.874.177,89

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	6.628.959,57
Immobilizzazioni materiali	8.505.521,47		
Immobilizzazioni finanziarie	8.507.621,47		
Rimanenze	0		
Crediti	2.608.448,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	3.267.206,45
Disponibilità liquide	2.619.417,07	debiti	1.230.872,52
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	11.127.038,54	Totale	11.127.038,54

Anno 2013*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	6.500.494,93
Immobilizzazioni materiali	8.505.521,47		
Immobilizzazioni finanziarie	8.507.621,47		
Rimanenze	0		
Crediti	2.647.105,42		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	3.485.566,45
Disponibilità liquide	2.801.952,94	debiti	1.323.513,03
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	11.309.574,41	Totale	11.309.574,41

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Alla data del 31/12/2014 non risultano essere riconosciuti debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	384.786,47	338.390,91	325.984,45	301.968,96	243.875,65
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	391.592,51	338.390,91	325.984,45	301.968,96	243.875,65
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	50.00 %	52.722 %	49.780 %	48.320 %	50.880 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	570.05	529.05	528.34	504.12	422.66

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Abitanti/ Dipendenti</u>	675	640	617	593	577
	09	08	07	07	07
<u>Rapporto</u>	75	80	88.14	84.71	82.42

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: non esiste la fattispecie.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: non esiste la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	16.415,64	15.295,63	15.322.00	11.564.44	16.249.76

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): non esiste la fattispecie.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: la gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente, adottando i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di costi della politica, riduzione delle spese di rappresentanza e di personale.

In particolare sono state messe in atto le seguenti misure:

- ✓ Potenziamento accertamento entrate;
- ✓ Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;
- ✓ Contrazione della spesa di personale mediante il ricorso a convenzioni relativamente alle figure di Segretario Generale, responsabile servizio tecnico, responsabile servizio finanziario;
- ✓ Sono stati convenzionati tutti i servizi con il comune di Bivongi in ossequio alla Spending Review

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	570.05	529.05	528.34	504.12	422.66

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Abitanti/ Dipendenti</u>	675	640	617	593	577
	09	08	07	07	07
<u>Rapporto</u>	75	80	88.14	84.71	82.42

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: non esiste la fattispecie.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: non esiste la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	16.415,64	15.295,63	15.322.00	11.564.44	16.249.76

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): non esiste la fattispecie.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: la gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente, adottando i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di costi della politica, riduzione delle spese di rappresentanza e di personale.

In particolare sono state messe in atto le seguenti misure:

- ✓ Potenziamento accertamento entrate;
- ✓ Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;
- ✓ Contrazione della spesa di personale mediante il ricorso a convenzioni relativamente alle figure di Segretario Generale, responsabile servizio tecnico, responsabile servizio finanziario;
- ✓ Sono stati convenzionati tutti i servizi con il comune di Bivongi in ossequio alla Spending Review

Parte V – 1. Organismi controllati: :non esiste la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

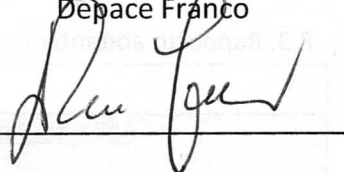
Esternalizzazione attraverso società: non esiste la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pazzano sottoscritta dal Sindaco .

Lì 10/03/2015

Il SINDACO

Depace Franco



Ref. 12/3/015

) Dott. Vito Fabio

Commercialista - Revisore Contabile

COMUNE DI PAZZANO
89040 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Prot. N° **Ricevuto il**
12-03-2015
0524 Cal. Cl.



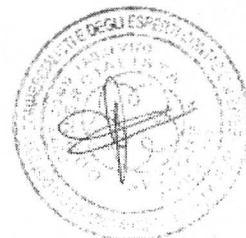
COMUNE DI PAZZANO

Provincia di REGGIO CALABRIA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

alla relazione di fine mandato

Periodo 2010 - 2015



Il sottoscritto Vito FABIO, Revisore Contabile, nominato con deliberazione n.11 del 10.05.2014 con decorrenza 01/06/2014,

- Richiamati gli artt. 239 e 240 del Tuel;
- Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 e successive modificazioni e, specificatamente, il comma 5 che prevede l'obbligatorietà della Relazione in oggetto;
- Visto l'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 3 del D.L. n. 174/2012 in merito all'attuazione dei controlli interni;

Acquisita

La Relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco del Comune, con allegati prospetti dei dati finanziari relativi al quinquennio;

Considerato

Che tale relazione di fine mandato contiene la descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento al sistema di controllo interno, ai rilievi della Corte dei Conti, alle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmata, alla situazione finanziaria e patrimoniale, alle azioni intraprese per il contenimento della spesa;

Verificata

La corrispondenza tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati finanziari ed economico patrimoniali indicati nei consuntivi 2010 - 2013 approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e preso atto delle risultanze contabili di bilancio 2014 (Rendiconto 2014 in fase di elaborazione)

Certifica

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati

Dott. Vito Fabio

Commercialista - Revisore Contabile



economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il revisore fa presente che la relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune e deve essere trasmessa alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Pazzano 11/03/2015

L REVISORE CONTABILE

Vito Fabio



Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pazzano che è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della corte dei Conti in data

Lì 12/03/2015



Il SINDACO
Depace Franco